

Associazione Lavoratrici Lavoratori Pinerolesi aderente alla Confederazione Unitaria di Base

Via Bignone, 89 PINEROLO (TO)

Tel. 0121480503 - Segreteria e fax 0121321729 - Sito : www.alpcub.it - Nuova Mail: info@alpcub.it

N° 926 ...SOMME INGIUSTIZIE!

Mercoledì 1 a Bussoleno, Val di Susa: più di cento agenti (con impiego di reparti speciali) e decine di mezzi per portare in carcere Emilio Scalzo, Attivista NO TAV "colpevole" di aiutare i migranti di passaggio sul territorio. Subito estradato in Francia, con l'accusa di aver colpito un gendarme durante una manifestazione al confine, ma di fatto per aver difeso la sua volontà di portare solidarietà concreta ai migranti. Uomo di grande popolarità, da sempre apprezzato per la sua generosità, umanità, integrità, trattato come un pericoloso criminale.

Sabato 4 a Milano, manifestazione per il **No-Drighi Day**, indetta dalle sigle sindacali di base e altre forze della Sinistra alternativa, regolarmente autorizzata e conclusa senza alcun incidente: la Digos ha fermato alcuni compagni, cittadini che liberamente e legittimamente manifestavano il proprio dissenso al Governo e alle sue ingiuste politiche economico-sociali, spintonandoli, multandoli, limitandone l'accesso al centro città e minacciandoli di Daspo.

Lunedì 6 a Torino, 14 anni dal rogo della Thyssenkrupp in cui morirono 7 operai, alcuni dei quali al lavoro da 12 ore. Sotto accusa soprattutto i sistemi di sicurezza (si parlo' di estintori scarichi, idranti inefficienti, mancanza di personale specializzato). Sei dirigenti tedeschi imputati, ma ancora adesso i parenti delle vittime aspettano che "gli assassini vengano condannati". "Senza condanne - dicono- i lavoratori continueranno a morire".
E' legale imprigionare gli immigrati nei centri di rimpatrio, denunciare, arrestare, multare chi alza la voce contro le ingiustizie.

E' legale assolvere i padroni, i manager responsabili della morte di migliaia di lavoratori pur di massimizzare i profitti. La legalità non è al servizio dei lavoratori né delle classi sfruttate, ma solo e unicamente a quello dei rappresentanti del potere che - a seconda delle circostanze - la cambia a proprio uso e consumo.

SEDE APERTA Orari Lun-Mer-Ven 15-18.30

- **Fiscale:** lunedì-mercoledì-venerdì h.15-18.00
Per l'ISEE si deve prenotare: tel. 0121480503.
IMU PRONTI, VENITE A RITIRARLI!
- **Vertenze:** martedì dalle 18 su prenotazione.
Per comunicazioni usate la mail:
ufficiovertenze@alpcub.it
- **Locandina:** per segnalare notizie dai posti di lavoro mail locandina2019@gmail.com

VI RICORDIAMO CHE IL DIRETTIVO ALP HA DECISO L'AUMENTO DEL COSTO DELLA TESSERA 2022 DA 62 a 72 EURO ((20 euro per disoccupati e in percentuale per i part-time).

>>> MARCIA POPOLARE NO TAV da Borgone a S. Didero 8 DICEMBRE ore13

In marcia una volta in più per dimostrare che il Movimento continua la battaglia contro quest'opera inutile ed ecocida, ancora di più quest'anno per l'installazione del cantiere di San Didero e l'allargamento del cantiere di Chiomonte, con devastazione di ettari di valle, il tutto in piena pandemia, arrivando fino all'arresto vigliacco e all'extradizione in Francia di Emilio Scalzo, il generoso attivista colpevole di solidarietà verso i migranti.

Invitiamo tutti a partecipare!!!



Sul retro "storia di una RSA"...

Storia di una RSA

Dopo che a gennaio 2014 il testo unico sulla rappresentanza, firmato da padroni e Cgil-Cisl-Uil, ha di fatto escluso dalle elezioni dei rappresentanti sindacali (salvo qualche rara eccezione, vedi Sachs-ZF) le sigle che non l'avevano sottoscritto, noi di ALP abbiamo deciso di prendere un'altra strada.

Si trattava di dare voce a chi non si riconosceva in un modo di fare sindacato sempre più conforme al volere delle aziende e sempre più chiuso nei privilegi.

Per questo ALP ha deciso di nominare le RSA (Rappresentanze sindacali aziendali) previste dallo Statuto dei Lavoratori (legge 300), strada che è proseguita in molti posti di lavoro, ma che in SKF-TBU a Villar Perosa è stata subito sbarrata: l'azienda non ha riconosciuto la RSA ALP, negandole i diritti.

Abbiamo deciso di denunciare l'azienda per comportamento antisindacale e in primo grado il giudice ci ha dato torto. Ma il ricorso in appello ha visto riconosciute le nostre ragioni, in virtù del peso sindacale e degli accordi anche a carattere nazionale firmati in azienda.

Non contenta, la SKF è ricorsa in Cassazione ma, con sentenza del 3 novembre scorso, la Corte ha definitivamente dato ragione ad ALP, ritenendo inammissibile il ricorso dell'azienda.

Fare sindacato come RSA dove ci sono le RSU non è semplice: anche se si hanno dei permessi, la bacheca, la saletta e il diritto di indire l'assemblea dei lavoratori bisogna combattere quotidianamente anche solo per essere informati e presi in considerazione dalla direzione, cosa che invece avviene per le RSU.

Nella vicenda "a lieto fine" dei TBU di Villar Perosa dobbiamo registrare l'accanimento della SKF nel negare i diritti sindacali, tanto da ricorrere alla Corte di Cassazione. Per le prossime volte ci permettiamo di suggerire alla SKF di seguire di più i principi declamati nel suo codice etico (con tanto di appello al rispetto per tutti i punti di vista, anche sindacali), adottato dall'azienda evidentemente più per immagine che per reale convinzione.